



GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL BIENNIO 2007-2008

**CIG:
DATI INPS E ERGONET**

La presente scheda è stata curata da **Roberta Molaro**, esperta dell'Agenzia regionale del lavoro e del Friuli Venezia Giulia

GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL BIENNIO 2007-2008

Nel presente approfondimento si illustrano i dati principali relativi ai cosiddetti indicatori di crisi, ossia le ore di Cassa Integrazione Guadagni erogate e gli ingressi in lista di mobilità registrati nel biennio 2007-2008.

Nel 2008 le ore complessive di **Cassa Integrazione Guadagni** in Friuli Venezia Giulia hanno superato i 4,2 milioni, in aumento di +54,0% rispetto al 2007 (anno in cui si erano raggiunti i 2,7 milioni di ore), con un conseguente saldo positivo di quasi 1,5 milioni di ore.

La CIG ordinaria (oltre 868mila ore), maggiormente legata alla congiuntura industriale, che nel 2007 si era dimezzata tornando ai valori minimi del 2000-2001, durante il 2008 ha ripreso a salire con un ritmo sostenuto pari a +140,9%, aumento che ha interessato quasi tutti i principali comparti manifatturieri, in misura particolarmente significativa l'industria meccanica, del legno e della carta.

Gli interventi di CIG straordinaria, originati da crisi aziendali, pari nel 2008 a quasi 2,6 milioni di ore, sono incrementati di +47,7%, a seguito soprattutto del maggiore ricorso nel settore meccanico, chimico e alimentare.

Rispetto al 2007 cresce anche la Gestione speciale per l'edilizia, tuttavia ad un ritmo nettamente inferiore alle altre componenti della CIG; gli interventi legati alla Gestione edilizia nel 2008 sono di poco inferiori alle 800mila, il 22,3% in più rispetto al 2007.

Tabella 1: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e totale erogate in Friuli VG, biennio 2007-2008

CIG (ORE CONCESSE)	2007	2008	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	360.690	868.769	508.079	140,9
STRAORDINARIA	1.754.581	2.591.557	836.976	47,7
GESTIONE EDILIZIA	641.829	785.274	143.445	22,3
TOTALE	2.757.100	4.245.600	1.488.500	54,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

La Tabella2 illustra l'andamento della CIG nel biennio considerato espressa in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno (per convenzione si ipotizza un monte ore annuo pari a 1.650 ore, calcolato sulla base di circa 138 ore mensili). I 4,2 milioni di ore concesse di CIG nel 2008 rappresentano 2.573 "lavoratori FTE", con un saldo positivo di 902 lavoratori rispetto al 2007.

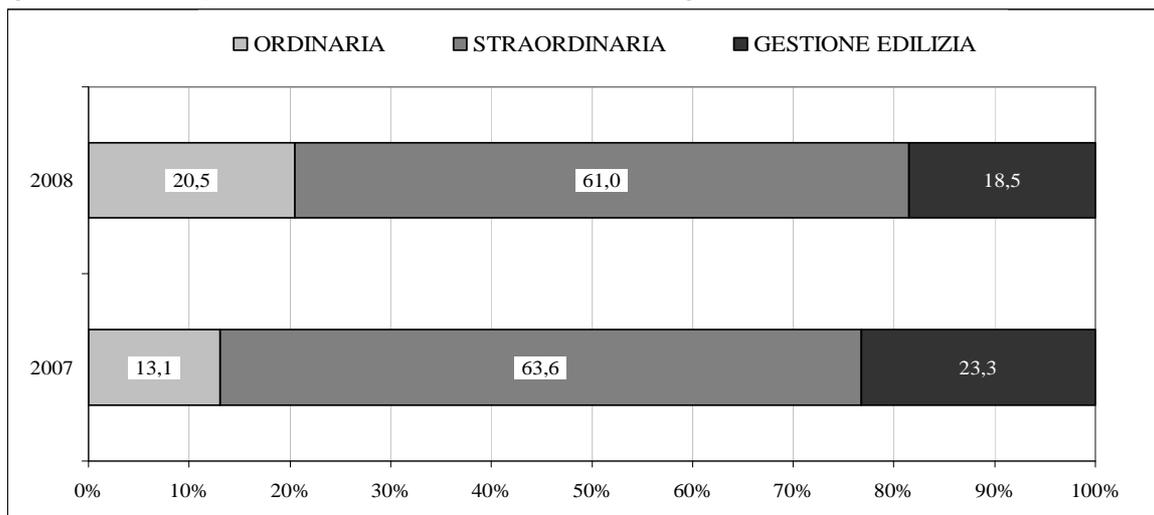
Tabella 2: CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia espressa in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno (FTE) in Friuli Venezia Giulia, biennio 2007-2008

CIG (FTE)	2007	2008	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	219	527	308	140,9
STRAORDINARIA	1.063	1.571	507	47,7
GESTIONE EDILIZIA	389	476	87	22,3
TOTALE	1.671	2.573	902	54,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Osservando come si distribuiscono percentualmente le ore di CIG totali nelle tre componenti principali (Figura 1), si può notare come nel 2008 la Straordinaria continua a rappresentare quasi i 2/3 delle ore totali concesse (esattamente il 61%), tuttavia è in lieve diminuzione se confrontato con il peso percentuale corrispondente all'anno precedente; a distanza di un anno il peso percentuale della componente straordinaria è infatti diminuito di 2,6 punti percentuali, rappresentando la componente straordinaria nel 2007 il 63,6% del totale) a fronte di un recupero del peso percentuale della componente ordinaria che da 13,1% passa al 20,5%. In corrispondenza della Gestione Edilizia si registra una riduzione dell'incidenza percentuale, che da 23,3% scende a 18,5%

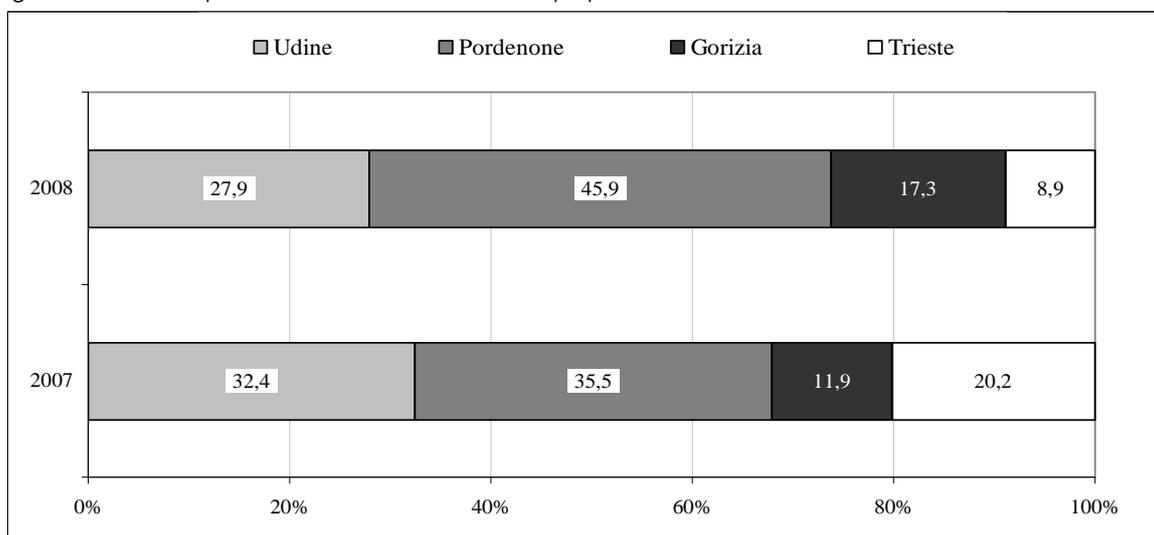
Figura 1: Distribuzione percentuale delle ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia in Friuli VG, 2007 e 2008



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Se consideriamo la distribuzione percentuale delle ore di CIG totali a livello territoriale come illustrato dalla Figura 2 emerge chiaramente come la Destra Tagliamento si collochi al primo posto per la più alta concentrazione delle ore complessive di CIG pari al 46% del totale, seguita da Udine con il 28%, Gorizia con il 17% e infine Trieste con il 9%. Inoltre si può osservare come la provincia di Pordenone si distingua anche per l'aumento del rispettivo peso percentuale di oltre 10 punti nell'arco di un anno, passando dal 35,5% al 45,9%; sempre un incremento è ravvisabile anche per la provincia di Gorizia che da 11,9% passa a 17,3%, mentre sul restante territorio regionale il peso percentuale della CIG è in diminuzione, come è possibile osservare in provincia di Udine (in cui si passa da 32,4% a 27,9%) e di Trieste (in cui si passa da 20,2% a 8,9%).

Figura 2: Distribuzione percentuale Ore di CIG totali concesse per provincia, 2007-2008



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Ora esaminiamo cosa accade nel dettaglio in ogni singola provincia: in tutta la regione si osserva un aumento della CIG totale, ad eccezione della provincia di Trieste in cui diminuisce complessivamente del -31,8%; ciò si deve soprattutto alla flessione della componente Straordinaria (-43,1%) e ad una sostanziale stabilità nel biennio della CIG Ordinaria e della Gestione edilizia.

In corrispondenza al trend della CIG Totale si ravvisano incrementi alquanto apprezzabili e di molto superiori alla media regionale (pari a +54%) in provincia di Gorizia (+123,4%) e in provincia di Pordenone (+99,6%).

Tuttavia in queste due province aumenta in misura significativa anche la componente Straordinaria: nel dettaglio in provincia di Gorizia registra un aumento di +119,6% e in quella di Pordenone di +94,4%; in provincia di Udine, invece, l'incremento della straordinaria è inferiore alla media regionale (+20,8% a fronte di una media regionale del +47,7%).

In termini assoluti il maggiore incremento della CIG Straordinaria si ravvisa in provincia di Pordenone, dove si contano oltre 626mila ore in più pari rispetto al 2007, contribuendo per il 75% al corrispondente saldo totale regionale della componente Straordinaria registrato nel biennio.

Per quanto concerne la componente Ordinaria si distingue nuovamente la provincia di Pordenone con un saldo positivo annuo di circa 321mila ore ed una variazione percentuale del 213,8%. La CIG ordinaria si accresce notevolmente anche in provincia di Gorizia passando da 20mila del 2007 a 122mila ore concesse nel 2008, con un incremento di +497,8%.

Tabella 3: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia in provincia di Udine, 2007-2008

CIG (ORE CONCESSE) in Prov. Udine	2007	2008	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	160.849	251.608	90.759	56,4
STRAORDINARIA	432.776	522.697	89.921	20,8
GESTIONE EDILIZIA	297.833	410.662	112.829	37,9
TOTALE	891.458	1.184.967	293.509	32,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 4: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia in provincia di Pordenone, 2007-2008

CIG (ORE CONCESSE) in Prov. Pordenone	2007	2008	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	150.319	471.682	321.363	213,8
STRAORDINARIA	663.342	1.289.493	626.151	94,4
GESTIONE EDILIZIA	162.477	186.972	24.495	15,1
TOTALE	976.138	1.948.147	972.009	99,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 5: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia in provincia di Gorizia, 2007-2008

CIG (ORE CONCESSE) in Prov. Gorizia	2007	2008	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	20.569	122.963	102.394	497,8
STRAORDINARIA	248.840	546.398	297.558	119,6
GESTIONE EDILIZIA	59.187	64.835	5.648	9,5
TOTALE	328.596	734.196	405.600	123,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 6: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia in provincia di Trieste, 2007-2008

CIG (ORE CONCESSE) in Prov. Trieste	2007	2008	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	22.391	22.516	125	0,6
STRAORDINARIA	409.623	232.969	-176.654	-43,1
GESTIONE EDILIZIA	122.332	122.805	473	0,4
TOTALE	554.346	378.290	-176.056	-31,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Interessante è infine valutare quali siano i **settori economici** che hanno fatto maggiormente ricorso alle ore di CIG ordinaria e straordinaria durante il 2008. Partendo dalla **CIG Ordinaria** (ricordiamo un ammontare di 868mila ore nel 2008), al primo posto si posizionano le Industrie Meccaniche: il 44% delle ore di CIG ordinaria nel 2008 sono da attribuirsi infatti alla Meccanica, che si dimostra in spiccato aumento se consideriamo l'anno precedente, quando incideva per il 37%. In termini assoluti si tratta di

circa 382mila ore, concesse per la maggior parte in provincia di Pordenone (295mila ore) e in minima parte a Udine (quasi 58mila ore) e a Gorizia (circa 27mila ore).

Al secondo posto troviamo le Industrie del legno, che incidono per una quota pari al 16,4% sulle ore di CIG ordinaria relative al 2008, dimostrando di essere più che raddoppiate rispetto al 2007; per le Industrie del Legno sono state concesse circa 142mila ore di CIG ordinaria nel 2008, erogate quasi interamente e in parti uguali nella Provincia di Pordenone (64mila ore) e Udine (67mila ore).

Infine, al terzo posto in ordine decrescente troviamo l'industria della Carta per la quale l'INPS nel 2008 ha erogato oltre 76mila ore di CIG ordinaria pari al 8,8% del totale. A livello territoriale le ore di CIG ordinaria dell'industria della Carta sono state erogate per il 60% nella provincia di Udine (corrispondenti a oltre 45mila ore) e per 15mila ore a Gorizia e Trieste.

Passando poi alla **CIG Straordinaria** (ricordiamo un ammontare di 2,6 milioni di ore nel 2008), al primo posto anche per questa tipologia si posizionano le Industrie Meccaniche: il 50,1% delle ore di CIG Straordinaria nel 2008 sono da attribuirsi infatti alla Meccanica, che si dimostra stabile rispetto al peso percentuale assunto nel 2007, quando incideva per il 49,8%. In termini assoluti si tratta di quasi 1,3 milioni di ore, concesse per la maggior parte in provincia di Pordenone (oltre 900mila ore), in provincia di Gorizia (224mila ore), e in minima parte a Udine (circa 141mila ore).

Al secondo posto della CIG Straordinaria troviamo le Industrie Chimiche, che incidono per una quota pari al 17,2% sulle ore di CIG straordinaria relative al 2008, dimostrando di essere più che triplicate rispetto al 2007; per le Industrie chimiche sono state concesse quasi 445mila ore di CIG straordinaria nel 2008, erogate per oltre 307mila ore in provincia di Gorizia e 121mila ore in Provincia di Trieste e solo 15mila ore in Provincia di Udine.

Infine, al terzo posto in ordine decrescente troviamo l'Industria Alimentare per la quale l'INPS nel 2008 ha erogato oltre 394mila ore di CIG straordinaria pari al 15,2% del totale. A livello territoriale le ore di CIG straordinaria dell'Industria Alimentare sono state erogate per oltre 318mila nella provincia di Pordenone (circa l'80%) e per circa 76mila in provincia di Udine (circa il 19%).

Il **ricorso all'istituto della mobilità** è un segnale chiaro e significativo di una situazione di crisi aziendale che per i lavoratori precede il licenziamento. La normativa italiana regola l'ingresso nelle liste di mobilità del personale delle imprese in stato di crisi attraverso due leggi: la legge 223 del 1991 che si riferisce alle aziende con oltre 15 dipendenti e la Legge 236 del 1993 per le aziende con meno di 15 dipendenti.

Dall'osservazione della Tabella 7 emerge che in Friuli Venezia Giulia i nuovi ingressi nelle liste di mobilità nel 2008 sono pari a 5.324 unità, in significativo aumento rispetto al 2007 (+24,0% pari a +1.031 nuovi ingressi in termini assoluti). Sul piano territoriale l'incremento interessa tutto il territorio regionale, toccando in particolare modo la provincia di Gorizia, in cui si assiste ad un saldo positivo pari a 301 nuovi ingressi (+52,8%): l'aumento percentuale è superiore a quello medio regionale anche nella provincia di Pordenone (+51,9%), mentre a Trieste (+20%) e soprattutto nella provincia di Udine (+8,1%) risulta inferiore alla dinamica media regionale. Va sottolineato che nel 2008 la provincia maggiormente interessata da lavoratori entrati in lista di mobilità è quella di Udine, che rappresenta per incidenza il 44% del totale; seguono in ordine decrescente Pordenone con il 23%, Trieste con il 17% e infine Gorizia con il 16%.

Tabella 7: Ingressi in mobilità per provincia di residenza del lavoratore, biennio 2007-2008

Provincia di residenza lavoratore	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta 2008 su 2007	Var. percent. 2008 su 2007
	2007	2008		
Gorizia	570	871	301	52,8
Pordenone	804	1.221	417	51,9
Trieste	751	901	150	20,0
Udine	2.156	2.331	175	8,1
Altra	12	0	-12	-100,0
Totale	4.293	5.324	1.031	24,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Procedendo con l'analisi dei dati dal punto di vista del **genere**, emerge un calo dell'incidenza delle donne sugli ingressi in lista di mobilità che passa dal 49% del 2007 al 44% del 2008.

Nel 2008 rispetto al 2007 il rischio di entrare in mobilità risulta per le donne inferiore a quello registrato per i colleghi maschi, presentando le prime una variazione positiva pari a +13,3% contro quella della componente maschile pari a +34,1%. Rispetto al 2007 si assiste ad un aumento degli ingressi femminili molto più contenuto di quelli maschili, manifestando, le donne, un saldo positivo di 278 unità mentre per gli uomini si registrano 753 ingressi in più, quindi solamente il 27% dei nuovi ingressi è attribuibile alla componente femminile.

Tabella 8: Ingressi in mobilità per genere in Friuli Venezia Giulia, biennio 2007-2008

Genere del lavoratore	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta 2008 su 2007	Var. percent. 2008 su 2007
	2007	2008		
Femminile	2.083	2.361	278	13,3
Maschile	2.210	2.963	753	34,1
Totale	4.293	5.324	1.031	24,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Si consideri ora l'età dei lavoratori che sono entrati in mobilità nel 2008 (Tabella 9): la maggior parte dei nuovi ingressi (circa il 35% del totale) ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni, segue la classe da 40 a 49 anni con un'incidenza pari a 31%. Gli over 50 rappresentano il 22% dei nuovi ingressi, i giovani con meno di 30 anni solo il 13%. Il gruppo più esposto al rischio di entrare in mobilità è rappresentato dalla classe d'età che dimostra una variazione positiva percentuale superiore alla media, cioè quella corrispondente ai lavoratori meno giovani ossia gli over 50 (253 ingressi in più rispetto all'anno precedente pari a +28,3%).

Tabella 9: Ingressi in mobilità per classe d'età in Friuli Venezia Giulia, Il trimestre 2007, I e II trimestre 2008

Classe d'età	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta 2008 su 2007	Var. percent. 2008 su 2007
	2007	2008		
meno di 30 anni	617	680	63	10,2
da 30 a 39 anni	1.490	1.870	380	25,5
da 40 a 49 anni	1.291	1.626	335	25,9
50 anni e oltre	895	1.148	253	28,3
Totale	4.293	5.324	1.031	24,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

L'analisi della mobilità per tipologia di lista (si veda la Tabella 10) è indicativa dello stato di crisi regionale: nel 2008 la mobilità indennizzata (L.223/91) aumenta ad un ritmo leggermente più sostenuto di quella non indennizzata (+25,4% contro +23,4%), e passa da 1.392 ingressi del 2007 a 1.745 nel 2008; il peso percentuale di tale tipologia di lista rimane stabile attorno ad un rapporto di 1 ingresso ogni 3.

Tabella 10: Ingressi in mobilità per tipologia di lista in Friuli Venezia Giulia, biennio 2007-2008

Tipo di lista	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta 2008 su 2007	Var. percent. 2008 su 2007
	2007	2008		
L.223/91	1.392	1.745	353	25,4
L.236/93	2.901	3.579	678	23,4
Totale	4.293	5.324	1.031	24,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Dal punto di vista dell'analisi settoriale¹ (si veda la Tabella 11) in termini assoluti si può notare come su 5.324 ingressi in mobilità registrati nel 2008, il 40% (pari a 2.123 ingressi) siano da imputare all'Industria, seguono i Servizi con il 24% (1.282 ingressi), il Commercio con il 16% dei mobilitati nel

¹ I dati riportati nelle tabelle per settore sono stati ricavati in base al codice Atecofin 2003 (del settore di attività del datore di lavoro) indicato, ossia quello relativo al rapporto di lavoro (precedente l'ingresso in mobilità) e non all'attività prevalente del datore di lavoro.

2008 (pari a 867 persone mobilitate), e infine le Costruzioni con il 13% degli ingressi (corrispondente a 678 mobilità) e infine l'Agricoltura con solo 38 ingressi nel 2008.

Rispetto al 2007 i settori che manifestano i maggiori trend di crescita della mobilità sono rispettivamente quello edile (+61%) e quello del commercio (+32,6%); trend inferiori alla media si ravvisano in corrispondenza all'industria (+12,9%) e ai servizi (+12%).

Tabella 11: Ingressi in mobilità per macrosettore economico d'attività dell'impresa con sede in Friuli Venezia Giulia, biennio 2007-2008

Macrosettori	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta 2008 su 2007	Var. percent. 2008 su 2007
	2007	2008		
Agricoltura	17	38	21	123,5
Commercio	654	867	213	32,6
Costruzioni	421	678	257	61,0
Industria	1.881	2.123	242	12,9
Servizi	1.145	1.282	137	12,0
n.d.	175	336	161	92,0
Totale	4.293	5.324	1.031	24,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Se si analizzano le singole componenti dell'industria in senso stretto, ossia la manifattura, si notano dinamiche diverse (si veda la Tabella 12): innanzitutto si può rilevare come nel 2008 su oltre 2mila nuovi ingressi in mobilità nella manifattura, in ordine decrescente, il 18% è riconducibile alle Altre industrie manifatturiere rappresentate quasi interamente dalla produzione dei mobili, il 16% all'Industria del metallo, il 13% all'Industria del legno e dei prodotti in legno, l'11% alle Industrie Alimentari e il 9% è riconducibile alla produzione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche.

Rispetto al 2007 le variazioni positive più importanti, sia in termini assoluti che percentuali, si rilevano in corrispondenza dell'Industria Alimentare (89 ingressi in più, pari ad un aumento di +62,7%), della Produzione di mobili (114 ingressi in più, pari ad un incremento di +42,2%), della Meccanica (98 ingressi in più, con un tasso di +208,5%), della Produzione di macchine ed apparecchiature elettriche ed ottiche (51 ingressi in più, pari a +38,6%) e della Gomma e le materie plastiche (+97 nuovi ingressi, pari a +142,6%).

Saldi negativi più importanti si registrano in corrispondenza della Produzione di Metallo (-61 ingressi, pari ad una flessione di -15,1%), della Lavorazione di minerali non metalliferi (-70 ingressi, pari a -40,2%), dell'Industria Tessile e Abbigliamento (-68 ingressi, pari a -36,8%) e della Carta, Stampa Editoria (-70 ingressi, pari a -53,4%).

Tabella 12: Ingressi in mobilità nell'industria manifatturiera, Friuli Venezia Giulia, biennio 2007-2008

Sottosezioni della manifattura	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta 2008 su 2007	Var. percent. 2008 su 2007
	2007	2008		
Industrie alimentari	142	231	89	62,7
Industrie tessili e abbigliamento	185	117	-68	-36,8
Industrie conciarie, cuoio, pelle	25	24	-1	-4,0
Ind. legno e dei prodotti in legno	254	281	27	10,6
Carta, stampa editoria	131	61	-70	-53,4
Ind. Chimica	19	31	12	63,2
Gomma e materie plastiche	68	165	97	142,6
Lavoraz. di minerali non metalliferi	174	104	-70	-40,2
Produz. metallo, prodotti metallo	405	344	-61	-15,1
Macchine ed apparecchi meccanici	47	145	98	208,5
Macchine e appar. elettriche ottiche	132	183	51	38,6
Fabbr. mezzi di trasporto	21	40	19	90,5
Altre industrie manifatturiere	270	384	114	42,2
Totale	1.873	2.110	237	12,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro

INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA 2007-2008

SINTESI SCHEDA MERCATO DEL LAVORO II TRIMESTRE 2008

INDICATORI DI CRISI

Ore di CIG concesse in Friuli VG

CIG (ORE CONCESSE)	2007	2008	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	360.690	868.769	508.079	140,9
STRAORDINARIA	1.754.581	2.591.557	836.976	47,7
GESTIONE EDILIZIA	641.829	785.274	143.445	22,3
TOTALE	2.757.100	4.245.600	1.488.500	54,0

Complessivamente le ore di CIG aumentano nel biennio di 1,5 milioni di ore (+54%): l'aumento riguarda tutte le componenti tuttavia con dinamiche alquanto diverse.

La CIG Ordinaria (INTERVENTI PER PROBLEMI CONGIUNTURALI DI SISTEMA) funge da traino in quanto ha un trend di crescita quasi triplo a quello medio, tuttavia è la CIG Straordinaria (INTERVENTI PER PROBLEMI STRUTTURALI AZIENDALI) che manifesta in termini assoluti i volumi più significativi raggiungendo quasi i 2,6 milioni di ore nel 2008.

INDICATORI DI CRISI

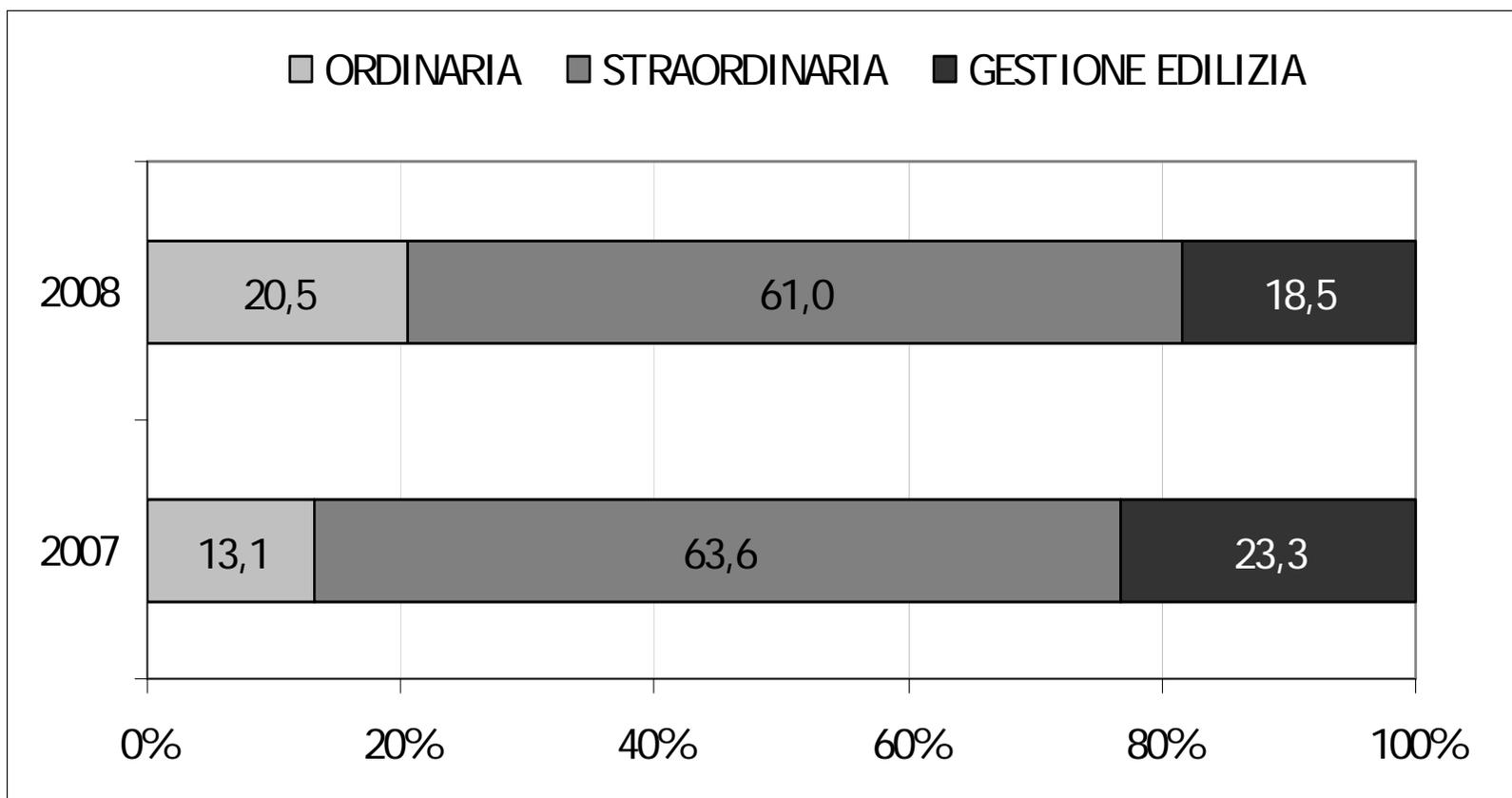
Ore CIG espresse in Lavoratori FTE

(Full Time Equivalent - 1.650 ore annue)

CIG (FTE)	2007	2008	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	219	527	308	140,9
STRAORDINARIA	1.063	1.571	507	47,7
GESTIONE EDILIZIA	389	476	87	22,3
TOTALE	1.671	2.573	902	54,0

Volendo esprimere le ore di CIG in termini di lavoratori FTE, nel 2008 sono quasi 2.600 i lavoratori messi in CIG, con un saldo positivo di quasi mille lavoratori in più coinvolti rispetto a quanto accaduto nel 2007.

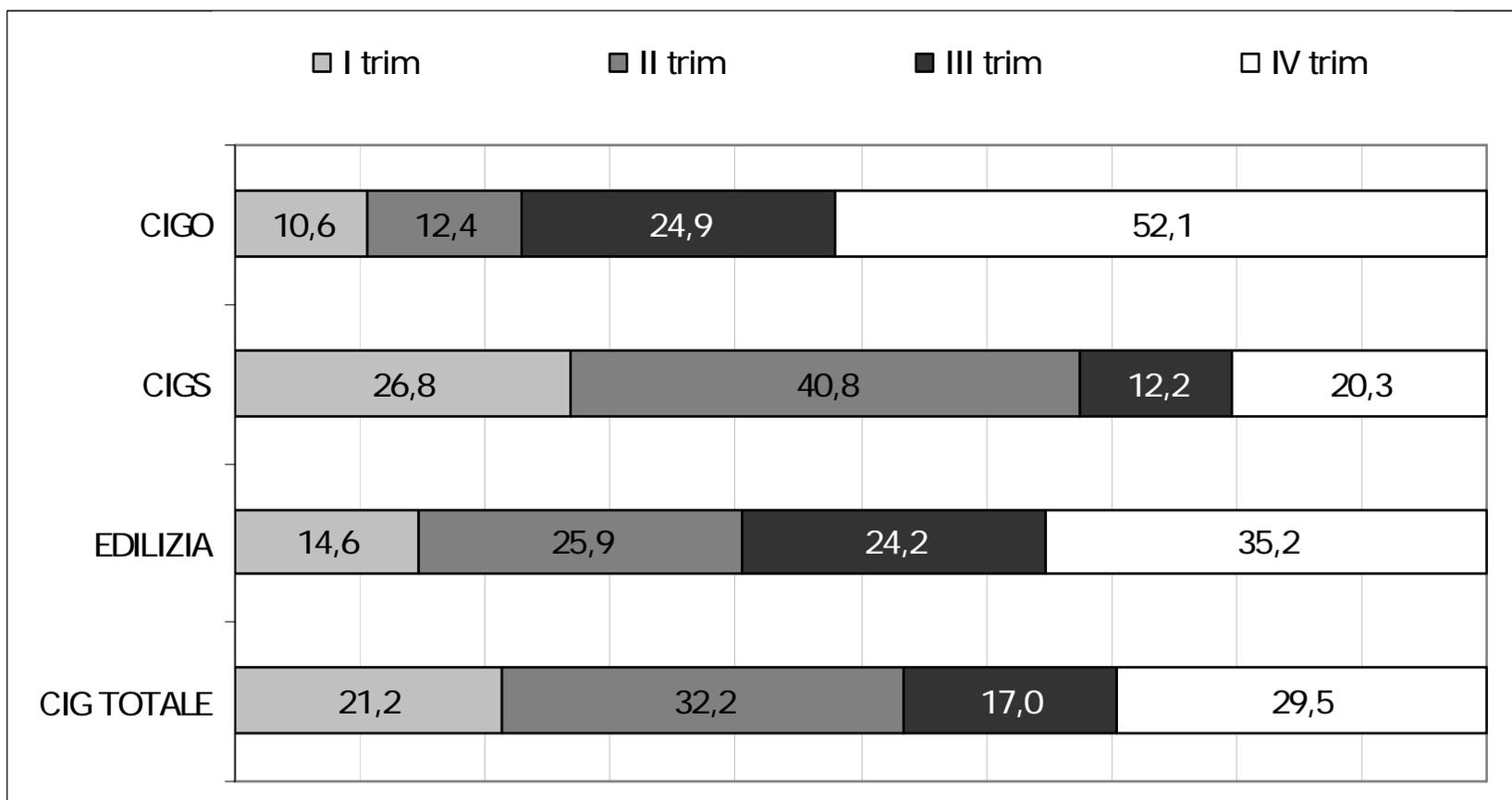
Distribuzione delle ore di CIG per componente



Il primato spetta ancora alla CIGS: la componente Straordinaria continua a pesare per i 2/3 sul totale delle ore, sebbene sia lievemente in calo rispetto a quanto registrato per il 2007.

In flessione il peso percentuale della Gestione Edilizia a fronte di un netto recupero a favore della componente Ordinaria che dal 13,1% si eleva al 20,5%.

Distribuzione % della CIG nei trimestre 2008

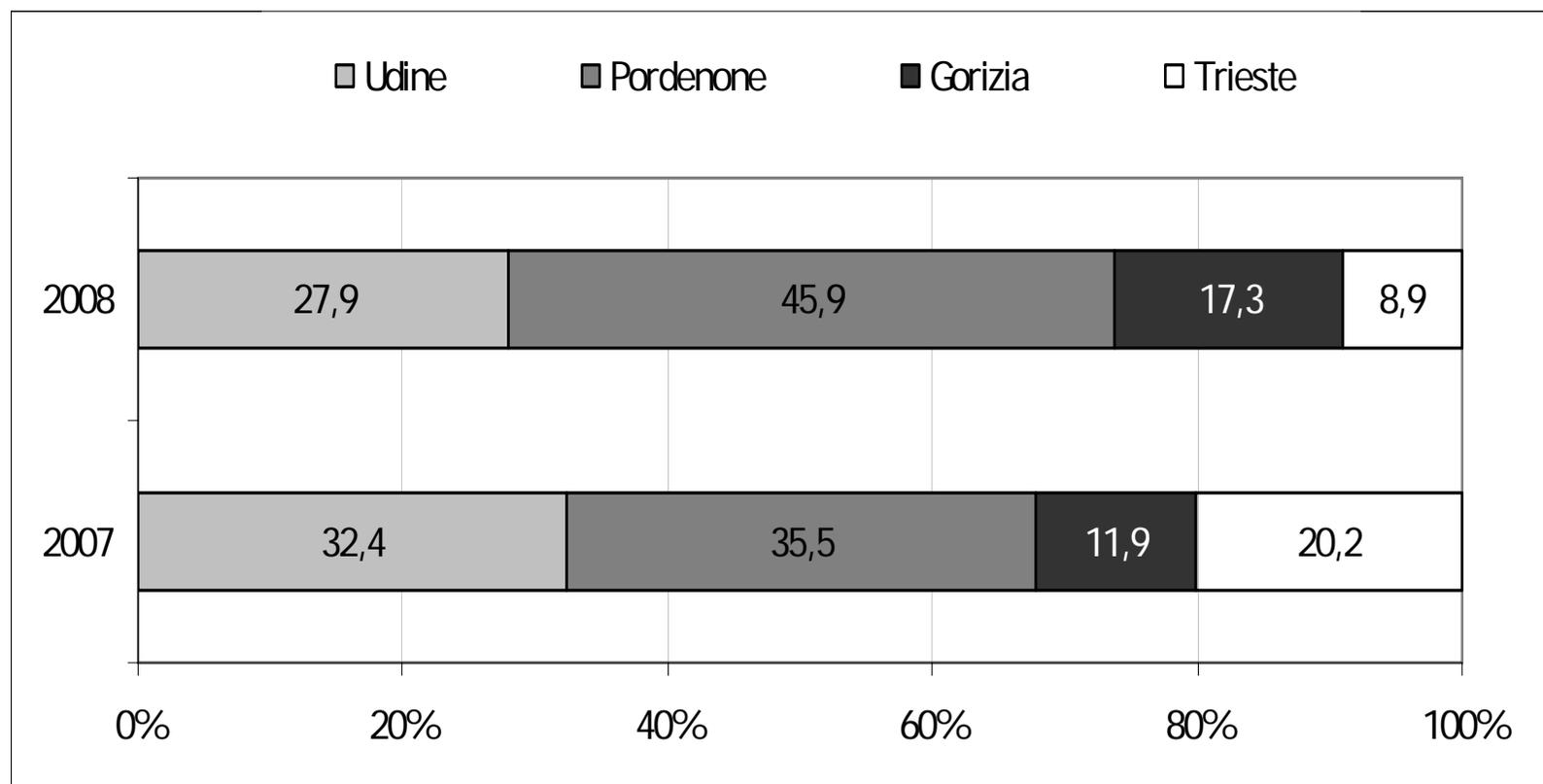


La CIG totale si distribuisce quasi equamente tra I e II semestre 2008 (53,4% e 46,5%).

Il maggiore ricorso alla CIG Ordinaria è avvenuto nel IV trimestre 2008, in cui sono state erogate oltre la metà delle ore di CIGO (si tratta di circa 452mila ore).

La quota maggiore di ore concesse di CIG Straordinaria si concentra nel II trim. 2008 (40,8%, pari a 1milione di ore).

Distribuzione % delle ore di CIG totale per provincia



Nel biennio 2007-2008 si ridimensiona il peso della CIG in provincia di Udine, e in misura ancor maggiore in provincia di Trieste, mentre aumenta decisamente l'incidenza della CIG totale in provincia di Pordenone e di Gorizia.



Ore di CIG per provincia

Provincia di Udine	2007	2008	var ass.	var %
ORDINARIA	160.849	251.608	90.759	56,4
STRAORDINARIA	432.776	522.697	89.921	20,8
GESTIONE EDILIZIA	297.833	410.662	112.829	37,9
TOTALE	891.458	1.184.967	293.509	32,9

Provincia di Gorizia	2007	2008	var ass.	var %
ORDINARIA	20.569	122.963	102.394	497,8
STRAORDINARIA	248.840	546.398	297.558	119,6
GESTIONE EDILIZIA	59.187	64.835	5.648	9,5
TOTALE	328.596	734.196	405.600	123,4

Provincia di Pordenone	2007	2008	var ass.	var %
ORDINARIA	150.319	471.682	321.363	213,8
STRAORDINARIA	663.342	1.289.493	626.151	94,4
GESTIONE EDILIZIA	162.477	186.972	24.495	15,1
TOTALE	976.138	1.948.147	972.009	99,6

Provincia di Trieste	2007	2008	var ass.	var %
ORDINARIA	22.391	22.516	125	0,6
STRAORDINARIA	409.623	232.969	-176.654	-43,1
GESTIONE EDILIZIA	122.332	122.805	473	0,4
TOTALE	554.346	378.290	-176.056	-31,8

La CIG aumenta su tutto il territorio, tranne che a Trieste in cui è in netto calo, trainato soprattutto dal decremento della componente Straordinaria.

Più preoccupanti le situazioni di crisi che si manifestano in provincia di Pordenone e di Gorizia, come si può facilmente vedere sia dai numeri assoluti che dalle variazioni percentuali.

Distribuzione delle ore di CIG Ordinaria e Straordinaria per settore economico



CIG ORDINARIA

868mila ore totali nel 2008 in FVG

MECCANICA incide per il 44% della CIGO
pari a 382mila ore, erogate in
provincia di
PN (295mila)
UD (58mila)
GO (27mila)

LEGNO incide per il 16,4% della CIGO
pari a 142mila ore erogate in
provincia di
PN (64mila)
UD (67mila)

CARTA incide per 8,8% della CIGO
pari a 76mila ore erogate in provincia
di UD (45mila)
GO (15mila)
TS (15mila)

CIG STRAORDINARIA

2,6 milioni di ore totali nel 2008 in FVG

MECCANICA incide per il 50,1% della CIGS
pari a 1,3 milioni di ore, erogate in
provincia di
PN (900mila)
GO (224mila)
UD (141mila)

CHIMICA incide per il 17,2% della CIGS
pari a 445mila ore, erogate in provincia di
GO (307mila)
TS (121mila)
UD (15mila)

ALIMENTARE incide per il 15,2% della CIGS
pari a 394mila ore, erogate in provincia di
PN (318mila)
UD (76mila)

INDICATORI DI CRISI: Ingressi in mobilità in FVG

Provincia di residenza lavoratore	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. %
	2007	2008		
Gorizia	570	871	301	52,8
Pordenone	804	1.221	417	51,9
Trieste	751	901	150	20,0
Udine	2.156	2.331	175	8,1
Altra	12	0	-12	-100,0
Totale	4.293	5.324	1.031	24,0

Udine è sempre la provincia maggiormente interessata dalla mobilità, assorbendo il 44% degli ingressi. L'aumento percentuale degli ingressi non riguarda ugualmente tutte le province: l'incremento è molto accentuato a Gorizia e a Pordenone, in cui è superiore al doppio di quello medio regionale.

Ingressi in mobilità in Friuli VG per genere dei lavoratori

Genere del lavoratore	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. %
	2007	2008		
Femminile	2.083	2.361	278	13,3
Maschile	2.210	2.963	753	34,1
Totale	4.293	5.324	1.031	24,0

Cala l'incidenza delle donne sugli ingressi nel biennio dal 49% al 44%.

Gli uomini scontano maggiormente rispetto alle donne le difficoltà derivanti dalla crisi economica, probabilmente ciò si deve al fatto che le situazioni di difficoltà hanno iniziato a colpire con maggiore intensità quei settori in cui vi è una prevalenza maschile di addetti, ossia il manifatturiero e l'edilizia.

Ingressi in mobilità in Friuli VG per classe d'età dei lavoratori

Classe d'età	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. %
	2007	2008		
meno di 30 anni	617	680	63	10,2
da 30 a 39 anni	1.490	1.870	380	25,5
da 40 a 49 anni	1.291	1.626	335	25,9
50 anni e oltre	895	1.148	253	28,3
Totale	4.293	5.324	1.031	24,0

La classe di età per la quale si riscontra una più elevata percentuale di variazione in entrata (28,3%) è quella over50, che si conferma così la fascia maggiormente a rischio di uscita dal mercato del lavoro.

Ingressi in mobilità in Friuli VG per tipologia di lista

Tipo di lista	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. %
	2007	2008		
L.223/91	1.392	1.745	353	25,4
L.236/93	2.901	3.579	678	23,4
Totale	4.293	5.324	1.031	24,0

Dal punto di vista della distribuzione per tipologia di lista, si nota che la mobilità indennizzata cresce ad un ritmo leggermente superiore a quella non indennizzata.

Ingressi in mobilità per macrosettore in Friuli VG

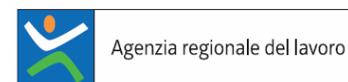
Macrosettori	Anno ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. %
	2007	2008		
Agricoltura	17	38	21	123,5
Commercio	654	867	213	32,6
Costruzioni	421	678	257	61,0
Industria	1.881	2.123	242	12,9
Servizi	1.145	1.282	137	12,0
n.d.	175	336	161	92,0
Totale	4.293	5.324	1.031	24,0

Nel 2008 il 40% degli ingressi in mobilità avviene nell'industria, ma con un trend inferiore a quello medio. Gli incrementi percentuali degli ingressi più significativi riguardano l'Edilizia e il Commercio. I settori industriali che risentono maggiormente della crisi sono l'Alimentare, la Produzione di mobili, la Meccanica, la Produzione di macchine ed apparecchiature elettriche ed ottiche e la Gomma e le materie plastiche.

Saldi negativi si registrano per la Produzione di Metallo, la Lavorazione di minerali non metalliferi, l'Industria Tessile e Abbigliamento e la Carta, Stampa Editoria.

Scheda MdL del II trimestre 2008

GLI STOCK



Nel II trim. 2008 emergono buoni segnali per le dinamiche occupazionali: si registra l'incremento dell'occupazione complessiva di circa 6mila unità pari ad una variazione annua di +1,2% che porta lo **stock a 526mila occupati** (*Media 2007 = 522mila*), con l'innalzamento del tasso di occupazione al 66%. (*Media 2007 = 65,5%*)

OCCUPATI	II trim 2007	I trim 2008	II trim 2008	variaz. del II trim 2008 su II trim 2007		variaz. del II trim 2008 su I trim 2008	
				v.a.	%	v.a.	%
FRIULI VG	520	518	526	6	1,2	9	1,7

Un segnale preoccupante è il balzo in avanti delle persone in cerca di occupazione, che aumentano di 8mila incrementando il tasso di disoccupazione al 4,4% dal 3,0% dell'anno precedente. (*Media 2007 = 3,4%*)

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	II trim 2007	I trim 2008	II trim 2008	variaz. del II trim 2008 su II trim 2007		variaz. del II trim 2008 su I trim 2008	
				v.a.	%	v.a.	%
FRIULI VG	16	24	24	8	49,5	1	2,6

Dal punto di vista di genere, vi è una migliore tenuta dell'occupazione femminile (+4mila pari a +2,1%), mentre i maschi occupati aumentano solamente di 2mila (+0,5%).

Dal punto di vista settoriale, la crescita occupazionale viene trainata dal comparto Edile (+4mila occupati) e dai Servizi (+15mila); l'industria, il commercio e il comparto primario si dimostrano in flessione.

Scheda MdL del II trimestre 2008 I FLUSSI



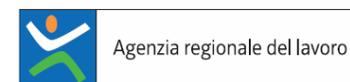
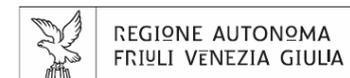
Assunzioni al lavoro in FVG	Archivio Ergon@t			variaz. del II trim 2008 su II trim 2007		variaz. del II trim 2008 su I trim 2008	
	II trim 2007	I trim 2008	II trim 2008	v.a.	%	v.a.	%
Italiani	46.827	41.575	45.256	-1.571	-3,4	3.681	8,9
Comunitari	219	193	203	-16	-7,3	10	5,2
Neocomunitari	4.936	4.002	3.642	-1.294	-26,2	-360	-9,0
Extracomunitari	8.808	7.118	7.586	-1.222	-13,9	468	6,6
Totale in FVG	60.790	52.888	56.687	-4.103	-6,7	3.799	7,2

Gli archivi amministrativi confermano il **rallentamento dei flussi delle assunzioni: il calo è di -6,7%**.

Il trend è significativamente più negativo per i lavoratori stranieri rispetto agli italiani; il calo registrato dagli italiani è infatti pari a -3,4% a fronte di un -26,2% registrato dai neocomunitari e di un -13,9% registrato dagli extracomunitari.

Ai primi posti per numero di assunzioni Romania (in calo con 2.600 ass.), Albania (in calo con 1.200) e Ucraina (640 ass., unico paese con un saldo positivo, probabilmente legato a lavori di cura e assistenza).

Scheda MdL del II trimestre 2008 -INDICATORI DI CRISI-



CIG (ORE CONCESSE)	II trim 2007	I trim 2008	II trim 2008	variaz. del II trim 2008 su II trim 2007		variaz. del II trim 2008 su I trim 2008	
				ore	%	ore	%
ORDINARIA	82.060	92.131	107.553	25.493	31,1	15.422	16,7
STRAORDINARIA	594.865	694.933	1.056.117	461.252	77,5	361.184	52,0
GESTIONE EDILIZIA	161.371	114.915	203.711	42.340	26,2	88.796	77,3
TOTALE	838.296	901.979	1.367.381	529.085	63,1	465.402	51,6

Le ore di CIG totale concesse nel II trim. 2008 sono 1,4 milioni, in aumento del 63,1%, ciò si deve soprattutto all'incremento della CIG Straordinaria pari a 77,5% corrispondente ad un saldo positivo pari a oltre 461mila ore, di cui la maggior parte imputabile al settore della Meccanica e Alimentare.

INGRESSI IN LISTA DI MOBILITA'	II trim 2007	I trim 2008	II trim 2008	variaz. del II trim 2008 su II trim 2007		variaz. del II trim 2008 su I trim 2008	
				v.a.	%	v.a.	%
L.223/91	267	545	545	278	104,1	0	0,0
L.236/93	617	962	759	142	23,0	-203	-21,1
Totale	884	1.507	1.304	420	47,5	-203	-13,5

Continuano ad aumentare gli ingressi in lista di mobilità (+47,5%), l'apporto maggiore si deve all'incremento della mobilità indennizzata (+104,1%), dell'Industria Alimentare, della Produzione di Mobili e della Meccanica.